

Torino, 5 novembre 2018

COMUNICATO STAMPA

**LE RIBELLI**

**ANTIGONE 3.0**

**DONNE CHE HANNO SFIDATO O SCELTO LA MAFIA**

**25 novembre, ore 18.30**

**Binaria (To)**

"Le Ribelli" è il punto di arrivo artistico della trilogia "Antigone 3.0", il progetto teatrale che ha raccontato donne che hanno sfidato o scelto la mafia in diversi appuntamenti e che si è concluso ad aprile della passata stagione: ora Eleonora Frida Mino porta sul palco un'antologia che raccoglie le figure femminili che più hanno caratterizzato questo lavoro.

L'attrice, insieme alla pittrice Giulia Salza e al musicista Matteo Castellan, accompagnerà il pubblico in un viaggio ideale per conoscere cosa voglia dire il binomio donna/mafia. I testi sono della Mino e di Roberta Triggiani.

Lo spettacolo è dunque il risultato artistico di "Antigone 3.0": saranno raccontate diverse figure femminili e le tematiche dell'essere figlia, madre e la carriera.

Figlie, donne in carriera e madri. Sono "Le ribelli", le donne che con storie e scelte di vita diverse, hanno abbracciato o sfidato il sistema mafioso. Chi per adesione alla famiglia mafiosa, chi per mancanza di alternative, chi per coraggio, chi per amore: alcune hanno scelto "il bene", anche a costo della vita

Le protagoniste nel dettaglio sono:

- le "figlie" di mafia: **Denise Cosco**, testimone di giustizia e figlia del boss della 'ndrangheta Carlo Cosco e di Lea Garofalo, testimone di giustizia; e **Lucia Riina**, figlia del boss Salvatore Riina;

- le "carriere" femminili: **Emanuela Loi**, agente di Polizia e scorta di Paolo Borsellino, e **Marisa Merico Di Giovine** "principessa della 'ndrangheta";

- "essere madre": **Suor Carolina Iavazzo**, che fu accanto a Padre Pino Puglisi nel quartiere Brancaccio di Palermo e che

ELEONORA

FRIDA

MINO

strappò molti bambini e ragazzi alla strada e alla vita mafiosa; **Maria Stefanelli**, testimone di giustizia, che visse per lungo tempo in fuga, rinnegata dalla sua famiglia e braccata da quella del marito Francesco Marando per aver deciso di fuggire e salvare la figlia dalla violenza della 'ndrangheta, e **Giovanna Cannova**, che rinnegò la figlia Rita Atria, perché la giovane scelse di diventare testimone di giustizia e di lasciare la "famiglia" mafiosa.

25 novembre, ore 18.30\_Binaria\_Torino (Gruppo Abele, Via Sestriere 34, Torino).

Replica organizzata grazie al contributo della Circoscrizione 3\_Città di Torino e alla collaborazione di Binaria /Fabbrica delle E: ingresso libero fino a esaurimento posti. Progetto Antigone 3.0 realizzato grazie al sostegno della Fondazione CRT.

Informazioni artistiche sullo spettacolo a questo link: [Le Ribelli](#).

Per informazioni sulle date e sul programma consultare il sito [www.eleonorafridamino.com](http://www.eleonorafridamino.com)

Ufficio stampa: Laura De Bortoli, 3479904041, [ufficiostampa@eleonorafridamino.com](mailto:ufficiostampa@eleonorafridamino.com)

Il video dedicato alle madri di mafia con body painting è visionabile a questo link: <https://goo.gl/5BAwrd>